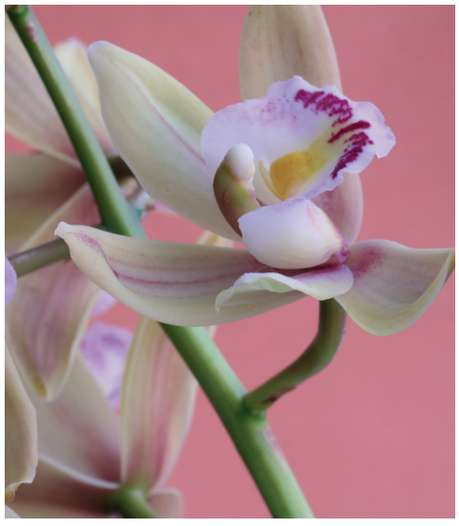
A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee)







Cymbidium: coltivazione

Per coltivare i *Cymbidium* qualunque substrato utilizziate è fondamentale assicurare un buon drenaggio. Si può usare ad esempio del bark (o dello sfagno o foglie di faggio) mischiato a polistirolo al quale potrete aggiungere perlite o terra, utili per mantenere l'umidità, oppure, per i più pigri, usare il substrato già pronto per orchidee facilmente reperibile da un buon vivaista. Molte piante acquistate ed importare dall'Olanda hanno come substrato la lana di roccia che è da cambiare appena finita la fioritura perché questa coltivazione richiede una notevole attenzione nella fertilizzazione.

Il rinvaso. Deve essere eseguito dopo la fioritura o se la pianta fuoriesce dal vaso. Attenzione ad usare il vaso giusto: sembra comunque che costringere la pianta in un vaso piccolo favorisca la fioritura. Il *Cymbidium* non tollera i ristagni d'acqua ed è pertanto opportuno che substrato e vaso possano favorire il rapido sgrondo delle acqua di annaffiatura.

La quantità d'acqua. Negli studi per la miglior coltivazione dei *Cymbidium* viene riportata una tabella di dati metereologici di un sito che si trova nel Sikkim (India del Nord), dove numerose piante trovano il loro habitat naturale. È curioso come i giorni di pioggia, su un totale di 30/31mensili, siano 16 in giugno, 24 in luglio, 22 in agosto, 12 in settembre per poi diminuire fino a ridursi ad 1 solo giorno a novembre e dicembre; 2 a gennaio fino ai 9 di maggio. La pioggia passa dai 6 mm di dicembre ai 395 di giugno, 582 per luglio e 487 ad agosto, 277 a settembre, 65 ad ottobre ecc. Questo fa presupporre che queste piante vivano in un ambiente con estati calde ed umide ed inverni freschi e secchi. Sono questi i *Cymbidium* di origine himalayana e cinese, con fiori grandi; antenati della maggior parte degli ibridi in commercio.

La luce e la fertilizzazione. In estate amano avere molta luce, resistono anche al sole, magari schermati a mezzodì; richiedono molte annaffiature e fertilizzazioni. Il concime da giugno fino a settembre avrà titolo 30-10-10, da settembre usare il 10-30-20 che aiuta la fioritura per passare poi in primavera al 20-20-20. Personalmente uso il letame maturo posto in una vecchia calza e messo in acqua per ottenere una specie di "thè" da dare ad ogni innaffiatura. Spesso unisco nell'acqua anche equiseto ed ortica.

Temperature. Per poter fiorire necessitano di notti fresche fino anche ad 8° C, ma le innaffiature devono essere diminuite. A dicembre poca acqua ma buona esposizione alla luce.

Altro gruppo di *Cymbidium*, di origine himalayana e cinese è composto da quelli dal fiore piccolo, come: *C. goeringii*, *C. sinense*, *C. ensifolium*, *C. pumilum* sono per lo più terrestri e vivono bene in humus fogliare sempre umido. Ci sono poi i *Cymbidium* che vivono a basse altitudini come il *C. filaysonianum*, *C. suave*, *C. aloifolium*, *C. dayanum*: sarà bene tenerli in serra con temperature mai inferiori a 16°. D'inverno sempre molta luce ed acqua in quantità minore che d'estate.

CYMBIDIANDO: calendario di coltivazione

Da gennaio a marzo: molti *Cymbidium* sono ancora in fiore per cui non ci resta che ammirare la bellezza della fioritura. Le piante devono essere tenute in casa lontano da correnti d'aria fredda. Bagnare abbondantemente le piante ogni sette giorni e se il tempo lo consente farlo anche all'esterno: lasciare sgrondare la pianta e poi riportarla all'interno. Sulle piante già sfiorite tagliare i rami secchi, le foglie e le radici marce.

Aprile: siamo al termine delle fioriture, si possono rinvasare le piante che ne hanno bisogno e cominciare a metterle all'esterno se sono finite le giornate di freddo intenso. Attenzione al sole, esporle gradualmente alla luce, altrimenti le foglie si bruciano. Cominciare ad innaffiare.

Maggio: le fioriture sono pressoché finite, le piante possono essere esposte all'esterno senza timori. Innaffiate e fertilizzate.

Giugno, luglio, agosto: innaffiare, fertilizzare anche tutti i giorni; se ben preparate le piante possono essere esposte anche in pieno sole, con il solo svantaggio di perdere il verde brillante delle foglie che sbiadisce. Più luce ricevono più hanno bisogno di acqua e fertilizzante. In questo periodo si sviluppano gli pseudobulbi.

Settembre: le giornate si accorciano c'è meno luce perciò vanno diminuite le dosi d'acqua e fertilizzante. Non preoccupiamoci se la temperatura notturna si abbassa in quanto ciò induce la fioritura.

Ottobre: le giornate sono più fredde è possibile qualche gelata pertanto le piante vanno riparate.

Novembre: porre le piante al riparo in luogo luminoso e fresco, sospendere le innaffiature.

Dicembre, gennaio, febbraio: niente acqua, innaffiare solo per non far morire la pianta; in questo periodo si sviluppa il getto fiorale che bisognerà aiutare con dei tutori per non correre il rischio di vederlo spezzare.

di Gianmaria Conte e Paola Thiella
Foto di Giuliana Costabeber: ibridi di Cymbidium dalla sua collezione

Avvisi attività A.T. A. O. a Schio:

sabato 17 gennaio
ore 14.30-17.00.
Palazzo Toaldi Capra piano II°

Incontro introduttivo al corso di coltivazione delle orchidee: relazione sulle attività dell'associazione, discussione su orchidee portate dai soci e consigli pratici sulle tecniche di coltivazione.

La partecipazione è libera e aperta a tutti.

In programma per i martedì di marzo: corso di coltivazione

Per informazioni ed iscrizioni
Giuliana Costabeber 340 2632631